di **Alex A. D'Orso** - an.dorso@fsitaliane.it

I RAGAZZI POSSONO ESSERE FEMMINISTI?

SI SNODA INTORNO A QUESTA DOMANDA IL LIBRO DI LORENZO GASPARRINI, CHE INVITA I GIOVANI A LIBERARSI DAGLI STEREOTIPI DI GENERE PER CRESCERE PIÙ SERENI

«A chi serve il femminismo?». «Perché la parola femminismo mi dà tanto fastidio?». In questo libro pieno di domande, pensato per i giovani maschi ma utile a chiunque, l'autore ricostruisce la storia del movimento e tenta di abbattere il pregiudizio che ancora ruota intorno al tema.

Attraverso 18 brevi capitoli, arricchiti dalle vignette e dai fumetti di Cristina Portolano, si svelano falsi miti del maschile e del femminile e si toccano argomenti delicati con un linguaggio chiaro e un tono mai giudicante, dall'importanza della salute sessuale al valore del consenso nelle relazioni fino alle disparità che interessano alcuni ambiti della vita sociale.

A partire dalle prime pagine appare subito chiaro un fatto: il femminismo o, per essere più precisi, i femminismi sono utili a tutte le persone, a prescindere dal genere di appartenenza. Perché svincolano chiunque dalle pressioni sociali che soffocano la personalità del singolo.

Se le ragazze non sono obbligate a essere dolci e carine, i ragazzi possono esprimere le proprie emozioni senza timore; se le donne non devono per forza dedicarsi al lavoro di cura, gli uomini sono autorizzati a rifiutare la narrazione che li vuole sempre forti e performanti. Così, risposta dopo risposta, Lorenzo Gasparrini mostra ai lettori i vantaggi di essere femministi, primo fra tutti la possibilità di sviluppare l'autocoscienza e muoversi verso una libertà autentica e rispettosa delle differenze. Un piccolo manuale per imparare a leggere il mondo e a mettere in discussione le regole che lo governano.

Settenove, pp. 176 € 17 (da 11 anni)

Un disegno di Cristina Portolano tratto da *I ragazzi possono essere femministi?*